

N. 293

OGGETTO: Interrogazione del Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito al rimborso dell'equo compenso SIAE previsto per i supporti informatici.

- - -

Il Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“”

Siena, 17/06/2014

Al Sindaco del Comune di Siena
Al Presidente del Consiglio Comunale
loro sedi

INTERROGAZIONE del consigliere Michele Pinassi, gruppo consiliare Siena 5 Stelle, in merito al rimborso dell'equo compenso SIAE previsto per i supporti informatici

PREMESSO CHE

- Il contributo denominato “equo compenso” è inteso ad assicurare ai possessori di diritti d'autore un indennizzo sull'utilizzo e la copia privata delle loro opere;
- con il D.M. 20 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.155 del 7 luglio 2014, ha rideterminato la misura dei compensi di copia privata, previsti precedentemente negli art. 71 sexies e seguenti L. 633/41;
- come si apprende dal sito web della SIAE¹ in merito alla “Copia Privata”: *“il compenso per “copia privata” è dovuto da chi fabbrica o importa nel territorio dello Stato, allo scopo di trarne profitto, gli apparecchi di registrazione e i supporti vergini”*;
- il compenso di copia privata si applica a tutti gli apparecchi di registrazione e a tutti i supporti idonei alla registrazione di fonogrammi e videogrammi;
- sul sito web della SIAE è possibile scaricare un modulo dedicato alle PA² per chiedere il rimborso del compenso dovuto per “copia privata”;
- su tale modulo è indicato che *“la facoltà di rimborso è esercitabile entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla fine del trimestre solare in cui è stato fatto l'acquisto dei supporti vergini, memorie e apparecchi di registrazione”*;

CONSIDERATO

- che tale “equo compenso” ha provocato aumenti (da qualche decina di centesimi di euro a qualche euro) per tutti i dispositivi e supporto atti alla registrazione di audio e video (CD, DVD, Memory Card...), che probabilmente sono andati a gravare anche sulle casse dell'Amministrazione Pubblica;
- che ritengo assurdo l'obbligo per una Pubblica Amministrazione di versare il compenso per “copia privata” di opere soggette a diritto d'autore, in quanto l'uso di supporti di

¹ http://www.siae.it/Utilizzaopere.asp?link_page=MusicaMFV_CopiaPrivataNormativa.htm&open_menu=yes

² http://www.siae.it/CopiaPrivata.asp?click_level=3700.1100.0105&link_page=MusicaMFV_CopiaPrivataModulistica.htm

memorizzazione da parte della PA non dovrebbe in alcun modo essere finalizzato alla riproduzione di opere tutelate dal diritto d'autore;

- che le Pubbliche Amministrazioni sono comunque tenute alla richiesta di rimborso delle stesse, onde evitare eventuali "danni erariali";
- che questo "compenso" rappresenta una sorta di gabella su eventuale e possibile reato (violazione del diritto d'autore), senza che vi sia alcuna verifica del reato stesso e pertanto potrebbe rivelare, come indicato peraltro dalla Corte di Giustizia Europea in una recente sentenza³, profili di illegittimità;
- che proprio di recente il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, On. Franceschini, ha rimodulato -aumentandole- le tariffe stabilite per l'equo compenso⁴;

SI CHIEDE

se l'Amministrazione ha acquistato apparecchiature o supporti sui quali grava l'"*equo compenso*" e, in caso affermativo, l'entità delle stesse. Inoltre si chiede se è stato chiesto il rimborso di quanto eventualmente versato, come indicato sul sito web della SIAE.

F.to: PINASSI Michele ""